

HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOP. A R.L.

Codice fiscale 12624380155 – Partita iva 12624380155

Sede legale: VIA BERGAMO 9B E 9C - 20010 PREGNANA MILANESE MI

**Numero R.E.A 1574640 Numero albo cooperative A117389 sezione coop. diverse
da quelle a mutualità prevalente**

Registro Imprese di MILANO n. 12624380155

Capitale Sociale Euro € 230,46 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Condizioni operative e sviluppo delle attività statutarie

Con la presente relazione, nei paragrafi che seguono, si rappresenta la situazione della Cooperativa, del suo andamento e del suo risultato di gestione, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Anche al fine di realizzare la MISSION di HUMANA, le attività statutarie della Cooperativa vengono concretizzate con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile;
- Finanziare la realizzazione di progetti umanitari nel sud del mondo per accrescere le capacità dei popoli e comunità, partecipando attivamente al movimento internazionale "HUMANA People to People";
- Finanziare e realizzare progetti sociali in Italia;
- Garantire, mediante l'adozione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 una corretta gestione e controllo di tutte le fasi operative e gli aspetti ambientali della Cooperativa;
- Migliorare costantemente il servizio offerto da HUMANA;

- Migliorare continuamente l'immagine della cooperativa anche mediante l'adeguamento costante del modello organizzativo 231/01, del codice Etico di filiera e del bilancio di sostenibilità e la loro diffusione tra gli stakeholders;
- Garantire al Cliente servizi, in particolare la raccolta dei vestiti usati, conformi alle specifiche contrattuali ed alle eventuali normative cogenti nonché al rispetto dell'ambiente;
- Garantire all'utente / ai cittadini una gestione corretta e trasparente dei vestiti donati e dei rifiuti, anche assicurando il buon controllo della filiera;
- Garantire una gestione trasparente al pubblico della destinazione del materiale raccolto e dell'utile prodotto con la rendicontazione annuale, utilizzando una comunicazione precisa, coerente e trasparente;
- Incrementare la raccolta differenziata, anche grazie alla sensibilizzazione degli utenti, ottenendo di conseguenza un impatto ambientale positivo;
- Implementare sistemi di raccolta di abiti usati che mirino al riutilizzo ed al riciclo, riducendo così gli effetti negativi sull'ambiente causati dallo smaltimento di rifiuti indifferenziati;
- Definire e raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali, per prevenire e limitare ogni forma di inquinamento;
- Privilegiare i rapporti con i fornitori che sono in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al Sistema di Gestione Qualità e Ambientale di Humana;
- Ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte da Humana sul territorio (raccolta, recupero, smaltimento, vendita, manutenzione ...);
- Promuovere attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, l'educazione alla mondialità, anche con organizzazione di eventi formativi presso le scuole, in collaborazione con HUMANA People to People Italia ONLUS ed altri entri no profit.

Scopi statuari e andamento della gestione

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro.

S'informa che lo Statuto Sociale della Cooperativa è conforme alle norme del Codice Civile previste per le Società Cooperative (D. lgs n. 6/2003).

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative, nella sezione Cooperative non a mutualità prevalente, tenuto presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività Produttive.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.2 della legge n.59/92 precisiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi dello statuto sono stati:

- ricerca di opportunità di lavoro prevalentemente ma non esclusivamente per i propri dipendenti e soci nell'ambito di prestazioni di servizi e cessioni di beni a favore della persona e dell'ambiente. I soci lavoratori sono stati informati delle scelte strategiche interne e nell'organigramma occupano posizioni di rilievo e responsabilità.
- finanziare e realizzare progetti nel Sud del mondo e contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.
- perseguimento degli interessi della Comunità per la promozione della qualità della vita, per migliorare l'ambiente in Italia e nel mondo favorendo progetti relativi ad opere umanitarie.

Si precisa che gli utili e le riserve iscritte in bilancio sono indivisibili fra i soci.

Gli elementi guida principali della Mission della Cooperativa, oltre alla creazione di posti di lavoro per soci e non soci, prevedono l'impegno a contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta di abiti usati, promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile, sostenere progetti umanitari e nel Sud del mondo in varie modalità, oltre a quella economica, sostenere e implementare iniziative di sostegno sociale in Italia.

Come nella annualità precedenti la cooperativa, anche nel 2021, ha dato seguito alla scelta strategica di dare evidenza dell'aspetto ETICO, SOLIDALE, ECOLOGICO e TRASPARENTE che caratterizza il proprio operato, sempre finalizzato a farne emergere la correttezza in ogni ambito, l'elevato grado di legalità, il costante impegno in grandi progetti umanitari nel sud del mondo ed il sostegno alla tutela dell'ambiente. In tale ottica, nel corso del 2021 Humana, in linea con la volontà di garantire sempre più trasparenza e tracciabilità nel settore della raccolta indumenti, ha previsto di proseguire il percorso già intrapreso con Bureau Veritas sin dal nel 2018 e sospeso nel 2021 a causa della crisi pandemica Covid-

19, pianificando insieme a tale ente di certificazione internazionale, le verifiche della attestazione del Codice ESET che avverranno nel corso del 2022.

Con riferimento agli aspetti di Compliance, nel 2021, l'Organismo di Vigilanza collegiale risulta sempre a composizione "multidisciplinare" e, come per gli anni precedenti, continua ad essere composto da 3 membri, 2 esterni e uno interno. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono altamente qualificati nei rispettivi ambiti di competenza: Penale, Ambientale, Societario, Pubblico Amministrativo nonché Finanziario e Fiscale.

Andamento economico generale

Pur ancora influenzato dall'andamento sinusoidale della situazione pandemica COVID-19, il 2021 è stato un anno in cui sono stati riscontrati decisi miglioramenti rispetto all'anno 2020, miglioramenti che hanno interessato le attività operative/logistiche e commerciali con fisiologici riflessi positivi dell'andamento economico e finanziario.

La situazione commerciale della catena retail sarebbe stata ancora più positiva se non ci fosse stato un picco pandemico nei primi mesi del 2021 che ha obbligato il Governo italiano a prevedere un periodo di "lockdown" per circa 4-5 settimane (in base alle Regioni interessate in cui erano presenti i negozi) tra marzo e aprile, che ci ha obbligati a chiudere i negozi riducendo l'utile operativo di circa 200.000 Euro, solo in parte compensato con gli aiuti statali previsti con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per circa 4 settimane che hanno interessato il personale del reparto retail.

Nonostante le dinamiche pandemiche negative, dalla primavera le attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso hanno iniziato a conseguire ottime performance tanto che complessivamente la Cooperativa ha raggiunto il break-even nel mese di maggio e mese dopo mese l'andamento economico è rimasto positivo per tutto l'anno.

Infatti, complessivamente il bilancio chiude con un utile operativo (variazione tra ricavi e costi di produzione) di Euro 249.277 che conferma il buon esito delle scelte strategiche in ambito organizzativo, commerciale e sociale.

Tale fattore, viene confermato dall'incremento dei ricavi delle vendite rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'importo di Euro 13.268.865 con un incremento di circa il 27,5% rispetto all'anno precedente.

Raccolta dei vestiti usati

Il reparto raccolta dei vestiti usati, pur nel contesto della persistenza delle problematiche legate alla pandemia, ha potuto godere degli investimenti organizzativi svolti in parte già nel 2020 che ha permesso una migliore gestione logistica e commerciale che ha permesso una raccolta di materiale tessile con criteri di efficacia e efficienza, sempre tenendo conto dei limiti di stoccaggio degli impianti e in proporzione seguendo con metodo il piano delle vendite all'ingrosso.

I miglioramenti operativi citati si sono riflessi positivamente anche sotto l'aspetto produttivo e economico. Infatti, gli obiettivi del 2021 sui quantitativi di abbigliamento usato raccolto sono stati raggiunti.

Tale servizio è svolto sempre in collaborazione con la HUMANA People to People Italia ONLUS, al fine di raggiungere gli scopi della *mission* che le accomuna.

A conferma di quanto sopra esposto, in termini assoluti, la raccolta di vestiti usati,.

Nell'anno 2021 il numero complessivo di contenitori presenti sul territorio nazionale è pari a 4.732 unità, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente, dovuto anche alla cessione della Filiale di Pomezia ma controbilanciato da un incremento del 29% di contenitori stradali in Piemonte. Vista la buona resa di contenitori stradali in generale, rispetto all'anno precedente abbiamo riscontrato un incremento quantificabile in circa 1.000 tonnellate.

A conferma del buon andamento del reparto raccolta, giova evidenziare che nel 2021 è stata ripreso a pieno ritmo il piano di manutenzione dei contenitori stradali, incrementando notevolmente il numero dei contenitori rigenerati, passando da nr. 467 dell'anno 2020 a nr. 852 rigenerazioni nell'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati serviti da HUMANA 1.247 Comuni con il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero di indumenti usati. Tali Comuni sono dislocati in 42 province di 8 Regioni italiane. I contratti/appalti per tale servizio sono sottoscritti direttamente dalle amministrazioni locali o dai gestori dei servizi di igiene urbana.

Al fine di raggiungere obiettivi strategici mirati all'ottimizzazione del servizio di raccolta, sia sotto l'aspetto qualitativo e sia quantitativo e nell'ottica di efficienza economica nella gestione dei costi, è stato deciso di cedere il ramo d'azienda "Filiale di Pomezia (RM)" per procedere con una strategia di espansione della raccolta in altri territori. Tale scelta è maturata anche per raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità di abbigliamento usato

raccolto a livello nazionale e aumentare la competitività, sul mercato nazionale e internazionale, nella commercializzazione dell'abbigliamento usato.

Il Centro di Smistamento

Rispetto all'anno precedente, il 2021 è stato un anno interessato da una produzione costante e continua pur in presenza di periodi con assenze del personale per infezioni al COVID-19.

Il Centro di Smistamento è presente presso la sede di Pregnana Milanese, per la filiera di HUMANA è un importante reparto che con la selezione e igienizzazione dell'abbigliamento usato recupera il rifiuto tessile raccolto dal reparto Raccolta, reimmette in consumo l'abbigliamento approvvigionando la nostra catena retail per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il 2021 è stato anche un anno di consolidamento della sperimentazione di selezione di nuove categorie di prodotti, nonché di perfezionamento delle procedure operative sotto per incrementare la produzione senza trascurare la qualità del prodotto selezionato. Complessivamente la produzione, in termini quantitativi di massima, ha portato un esito positivo con un incremento di circa 550.000 kg rispetto all'anno precedente.

La gestione logistica, nella nuova configurazione "centralizzata" del magazzino creata nel 2020, ha confermato tutti gli aspetti positivi legati alle operazioni di carico scarico e stoccaggio e la gestione degli stock, rendendo più efficiente anche la connessa programmazione delle vendite.

Inoltre, nel 2021 sono iniziati dei test molto interessanti in ambito di preparazione al riciclo in collaborazione con aziende produttrici di abbigliamento nuovo e aziende di riciclo tessile.

I negozi

La catena retail di HUMANA, nonostante il primo quadrimestre sia stato interessato dalle ripercussioni dovute alla pandemia, i negozi hanno ottenuto e stanno ottenendo risultati meritevoli di apprezzamento, sia in termini di risultato economico e sia in termini clientelari.

La clientela apprezza molto la mission di HUMANA tende a fidelizzarsi sia per il riconoscimento della nostra caratteristica "sociale" e sia per la qualità riscontrata nei vestiti posti in vendita nei negozi. Tutto ciò ha collaborato al fine di far conoscere sempre più ai

cittadini ed esperti del settore il brand sociale di “HUMANA Vintage” e “HUMANA Second Hand” con ottimi riflessi in termini economici.

L’incremento del numero di negozi, anno dopo anno, ci ha permesso di creare, monitorare, collaudare e migliorare delle strategie vincenti sul sistema di vendita che ottimizza la marginalità di ogni singolo negozio.

Tale circostanza è di molteplice importanza perché ci permette di rimettere in consumo una parte consistente dell’abbigliamento raccolto che, tramite il nostro Centro di Smistamento artefice della professionale selezione dei prodotti, si traduce in un sempre maggior controllo della nostra filiera e di un mantenimento costante nel tempo della qualità dei vestisti vintage e second hand selezionati, caratteristica molto apprezzata dai clienti finali che acquistano nei negozi HUMANA.

Nel 2021 è proseguito l’esperimento nato nel 2020, sul progetto e-commerce, tramite una specifica app funzionante sulle piattaforme ANDROID e IOS. Tale progetto ci ha consentito di fare esperienza sul mercato e-commerce e di analizzare e attuare sistemi di miglioramento nell’ottica di un investimento nel 2022 in un vero e proprio negozio on-line su piattaforma internet (sito on-line).

Come accennato, la catena retail è in espansione, infatti nel 2021 abbiamo visto nascere il nuovo negozio a Verona e preparato l’apertura di un nuovo negozio nel centro di Torino, avvenuto in gennaio 2022.

I negozi HUMANA sono sempre più un punto di contatto, di ascolto, di sensibilizzazione dei cittadini e permettono loro di prendere coscienza del valore di un capo vestiario usato destinato al riutilizzo e dell’importanza dell’acquisto di un capo vestiario per sostenere lo scopo sociale di HUMANA e i progetti umanitari in collaborazione con la HUMANA Onlus.

Inoltre, i clienti hanno maturato la consapevolezza che il concetto di “sostenibilità” in HUMANA è molto più ampio, infatti hanno percepito come la nostra organizzazione gestisce il riutilizzo di abbigliamento e la commercializzazione con un modello organizzativo che raggiunge obiettivi sia “sostenibilità sociale” con progetti umanitari e “sostenibilità ambientale” con il raggiungimento di obiettivi di “economia circolare” che permettono una “seconda vita” ai capi di abbigliamento venduti nei nostri negozi. Di fatto, creano un allungamento del tempo di uso dei singoli capi di abbigliamento prima di essere definitivamente dismessi e, contestualmente, collaborano alla riduzione del consumo di materie prime per la produzione di capi di vestiario nuovi. Giova ricordare che la produzione

di materie prime nel settore tessile (soprattutto il cotone) è altamente inquinante per i pesticidi utilizzati e per la grande quantità di acqua necessaria per la loro coltivazione.

Inoltre, riflettendo sul comportamento dei nostri clienti siamo sempre più convinti che la loro consapevolezza sulla “sostenibilità sociale e ambientale”, unita alla loro attenzione e curiosità verso la “storia” e “bellezza” di un *capo vintage*, ha creato un effetto volano, che genera un incremento virtuoso del numero dei capi venduti e del numero dei clienti che ci seguono e che si fidelizzano anche per la qualità dei prodotti acquistati.

Il progetto di prezzatura centralizzata dei capi vestiari destinanti alla vendita in negozi del brand “HUMANA Vintage”, iniziata nel 2020, ha dato risultati meritevoli di apprezzamento sia in ambito logistico e sia economico.

Per il 2022, fiduciosi per i risultati finora conseguiti, stiamo lavorando per espandere ulteriormente la catena retail con l’apertura di nuovi negozi anche in nuove grandi città italiane.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Cooperativa

L’anno 2021 è stato caratterizzato da tre principali aspetti che hanno influito sul mercato del rifiuto tessile in cui opera l’organizzazione: (i) il permanere della restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19; (ii) gli impatti sui costi dei trasporti a causa delle riprese veloci di alcuni settori economici che hanno messo sotto stress il settore dei trasporti; (iii) gli effetti della Brexit del Regno Unito.

Sebbene le permanenti restrizioni alle attività economiche -in particolare nei primi mesi dell’anno- abbiano rallentato la ripresa della piena produzione degli impianti di smistamento con conseguente avvio lento della domanda, il forte aumento del costo dei trasporti via mare e la comparsa di dazi doganali e richiesta di nuova documentazione per le importazioni in Europa di tessile da parte del Regno Unito, hanno provocato una forte diminuzione dell’offerta di abiti usati provenienti dalla raccolta urbana. Questi fattori sono stati determinanti per la pressione della domanda a partire dal secondo trimestre dell’anno. La Società ha fatto fronte agli impegni previsti con la propria clientela gestendo alcune situazioni critiche in cui la richiesta superava la disponibilità di materiale.

In generale, gli impianti di smistamento di soggetti italiani ed esteri serviti dalla Cooperativa hanno convissuto per l’intero anno in una situazione di stock di magazzino nulli o quasi nulli,

situazione che permane anche nel primo trimestre del 2022.

La stessa situazione di scarsa offerta, contrapposta ad una permanente domanda, ha permesso l'aumento dei prezzi degli abiti usati provenienti da raccolta. La tendenza al rialzo dei prezzi è stata trasversale in molti Paesi europei e ha continuato la crescita iniziata a partire dall'ultimo trimestre dell'anno precedente- Nel mese di dicembre il prezzo medio degli abiti usati si è portato ai livelli pre-pandemia, cioè quelli del mese di Marzo 2020.

Al mantenimento della costante domanda da parte degli operatori dell'avvio al riutilizzo e centri di smistamento ha particolarmente contribuito il mercato dei Paesi africani, ripresi prima di altri dal rallentamento dovuto alla crisi pandemica del 2020.

La Cooperativa non si è rivolta alla ricerca di nuovi partner, preferendo pianificare i migliori programmi di fornitura verso i clienti consolidati per soddisfare al meglio la domanda pervenuta. Inoltre si sono messe in atto azioni di recupero del credito verso alcuni clienti con i quali si erano in passato create situazioni creditizie significative.

E' da sottolineare come il settore potrà essere influenzato nel prossimo futuro dalle revisioni delle direttive europee sulla gestione ed export dei Rifiuti, così come dalla futura implementazione di schemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) su cui, nel corso dell'anno, sono continuati i tavoli di discussioni a livello delle Associazioni di categoria italiane ed Europee.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Cooperativa e comportamento della concorrenza

L'organizzazione aziendale che caratterizza la nostra Cooperativa, ci consente di presentarci sul territorio nazionale e internazionale come un operatore di grande spessore, sempre più noto nello specifico settore tessile, per le sue doti di trasparenza, legalità e attenzione costante alle problematiche sociali e alla tutela dell'ambiente.

Uno degli elementi che caratterizza e premia HUMANA nel contesto del mercato è quello di essere presente in tutti i segmenti in cui è frazionato: raccolta dei vestiti usati, recupero/cernita dell'abbigliamento riutilizzabile e loro commercializzazione all'ingrosso o, tramite la nostra catena di negozi, al dettaglio.

La nostra cooperativa è leader tra gli operatori che hanno una presenza in tutti i segmenti

del settore di appartenenza, soprattutto in termini dimensionali aziendali.

Nel corso del 2021, la presenza della concorrenza nella vendita degli abiti usati da raccolta è stata di minor impatto per via della situazione di scarsa offerta per i motivi elencati nella sezione precedente. La domanda degli operatori dell'avvio al riutilizzo ha permesso infatti di trovare sbocchi alla totalità del materiale raccolto, assieme al contemporaneo aumento del prezzo di vendita.

Nel 2021 la Cooperativa ha continuato l'analisi intrapresa l'anno precedente delle opportunità esistenti nel campo del riciclo dei tessili post-consumo, affrontando la criticità sempre più presente di una quota crescente di tessile non destinato a riuso tra quello derivante dal recupero della raccolta di materiale tessile. Pur quindi ponendo come prioritaria la via del riuso, si sono indagate le applicazioni e le tecnologie esistenti sul mercato o in sviluppo e che prevedono la rigenerazione dei tessili in nuova materia prima (ad esempio filati di fibre naturali) oppure in materia prima seconda utile per diverse applicazioni industriali (mix di materiali tessili sintetici). In questo ambito la Cooperativa ha partecipato alla proposta per un bando emesso dal Ministero della Transizione Ecologica per valorizzazione, tramite il riciclo in prodotti per l'architettura e l'arredo, di scarti tessili post-consumo altrimenti destinati al macero. Si sono inoltre monitorate attentamente le iniziative a livello europeo che sono in procinto di avviare impianti industriali per il riciclo dei tessili, in particolare in Svezia ed in Finlandia, impianti a cui l'Organizzazione guarda con interesse anche per un eventuale coinvolgimento nell'attività.

Humana prosegue la sua volontà di rimanere membro di altre due importanti organizzazioni con le quali sta sviluppando distinti percorsi e campagne: Rete ONU (la Rete Nazionale degli Operatori dell'Usato) e Assorecuperi (Associazione di Categoria dei recuperatori di rifiuti) per poter essere presente a tavoli importanti nel settore dell'usato, come quello della EURIC.

La gestione della Cooperativa, nel contesto citato, ha raggiunto dei risultati complessivi positivi in termini operativi nell'esercizio 2021. Tutto ciò è stato possibile realizzarlo per le corrette scelte strategiche di impresa.

Di seguito si riporta la tabella di confronto con i risultati degli anni precedenti:

Anno	Ricavi	Sostegno sociale per Humana Onlus	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2021	13.268.865	117.000	249.277	188.761	118.356
2020	10.404.910	-	-287.819	-371.158	-403.570
2019	14.410.014	-	40.077	-41.393	-3.720

Schemi di bilancio riclassificati

STATO PATRIMONIALE

	2020	2021
Impieghi	Totale	Totale
1 - Immobilizzazioni Materiali	1.171.725	1.048.216
2 - Immobilizzazioni Finanziarie	19.522	27.310
3 - Immobilizzazioni Immateriali	481.090	362.928
4 - Fondo Ammortamento	0	0
A - Attivo Fisso Netto (1 + 2 + 3 + 4)	1.672.337	1.438.454
5.1 - Crediti Clienti	2.630.643	1.497.282
5.2 - Debiti Fornitori	-1.137.237	-1.107.300
5.3 - Rimanenze	1.357.809	1.171.989
5 - Capitale (Circolante) Caratteristico	2.851.215	1.561.971
6.1 - Altri Crediti	910.893	931.703
6.2 - Altri Debiti	-1.349.484	-1.647.185
6 - Capitale (Circolante) Non Caratteristico	-438.591	-715.482
B - Capitale (Circolante) Netto (5 + 6)	2.412.624	846.489
7 - Fondi	-1.634.937	-1.627.780
C - Capitale Investito Netto (A + B + 7)	2.450.024	657.163
Fonti		
8 - Capitale Sociale	230	230
9 - Riserve e Surplus	576.153	576.150
10 - Utile/Perdita di periodo	-403.570	118.356
11 - Utile Esercizi Precedenti	0	-403.570
D - Patrimonio Netto (8 + 9 + 10 + 11)	172.813	291.166
12 - Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine	1.355.553	1.031.294
13 - Debiti Finanziari Breve Termine	1.261.599	686.827

E - Totale Debiti Finanziari (12 + 13)	2.617.152	1.718.121
14 - Liquidità	-339.941	-1.352.124
F - PFN (E + 14)	2.277.211	365.997
G - Totale Fonti (D + F)	2.450.024	657.163

CONTO ECONOMICO	2020	2021
	Totale	Totale
A - Ricavi	10.404.910	13.404.603
1.1 - Acquisti	-534.899	-835.724
1.2 - Variazione Rimanenze	44.149	-185.820
1 - Consumi	-490.750	-1.021.544
B - Valore Aggiunto su Consumi (A + 1)	9.914.160	12.383.059
C.1 - Servizi	-3.386.939	-3.647.652
C.2 - Godimento Beni di Terzi	-1.003.026	-1.208.008
C.3 - Personale	-5.650.007	-6.391.571
C - Totale Costi Operativi (C.1 + C.2 + C.3)	-10.039.972	-11.247.231
X - Altra Gestione Operativa	0	-456.940
D - Margine Operativo Lordo (EBITDA) (B + C + X)	-125.812	678.888
4.1 - Ammortamenti	0	-429.611
4.2 - Accantonamenti	0	0
4.3 - Svalutazioni	-13807	0
E - Margine Operativo Netto (EBIT) (D + 4.1 + 4.2 + 4.3)	-139.619	249.277
4.4 - Saldo Oneri/Ricavi Diversi di Gestione	-148200	0
E1 - Margine Ante Gestione Finanziaria e Straordinaria (E + 4.4)	-287.819	249.277
5 - Gestione Finanziaria	-83.339	-60.516
E2 - Margine Corrente (E1 + 5)	-371.158	188.761
6 - Gestione Straordinaria	0	0
F - Margine Ante Imposte (EBT) (E2 + 6)	-371.158	188.761
7 - Imposte	-32.412	-70.405
G - Utile/Perdita di periodo (F + 7)	-403.570	118.356

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Esponiamo qui di seguito indici di bilancio che riflettono l'andamento economico finanziario e i rischi di liquidità:

Costo lavoro / ricavi in percentuale	48,17
Indice di leva finanziaria	21,95
Indice di liquidità primaria	0,40
Margine di struttura allargata	1.511.786

Margine di struttura	- 1.147.288
Rapporto tra capitale netto e capitale investito	0,05
Rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi	0,07
Return on Debts (oneri finanziari/debiti)	2,05
Rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio (debiti/capitale proprio)	15,11

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

a. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La Cooperativa svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente (D.Lgs.152/2006 e ss. e norme comunitarie pertinenti).

Humana anche nel 2021 non ha fatto mancare il suo impegno per l'ambiente, non trascurando mai nelle sue attività l'impatto che queste possono avere a livello ambientale.

Come noto l'industria della moda è una delle più inquinanti a livello globale, per cui la nostra attività di recupero degli abiti usati ha un impatto estremamente positivo sull'ambiente perché impedisce l'emissione di diversi milioni di chilogrammi di CO₂ e il risparmio di acqua, fertilizzanti e pesticidi per la produzione di capi nuovi.

Di seguito una tabella riepilogativa degli ultimi anni con il raggiungimento del risultato 2021:

Oggetto	Kg raccolti	Kg emissioni CO2	lit acqua	piscine olimpioniche	Kg Pesticidi risparmiati	Kg fertilizzanti risparmiati
Rendicontazione anno 2015	19.322.659	69.561.572	115.935.954.000	46.374	5.796.798	11.593.595
Rendicontazione anno 2016	20.357.511	73.287.040	122.145.066.000	48.858	6.107.253	12.214.507
Rendicontazione anno 2017	20.971.666	75.497.998	125.829.996.000	50.332	6.291.500	12.583.000
Rendicontazione anno 2018	22.763.333	81.947.999	136.579.998.000	54.632	6.829.000	13.658.000
Rendicontazione anno 2019	27.768.799	99.967.676	166.612.794.000	66.645	8.330.640	16.661.279
Rendicontazione anno 2020	21.456.888	77.244.797	128.741.328.000	51.497	6.437.066	12.874.133
Rendicontazione anno 2021	21.392.253	77.012.111	128.353.518.000	51.341	6.417.676	12.835.352

Nonostante questo risultato importante ci impegniamo anche per minimizzare i nostri impatti negativi, diretti e indiretti, sull'ambiente che sono collegati alla nostra attività.

I nostri impianti e i nostri negozi non hanno impatti ambientali particolarmente significativi in quanto non si tratta di attività cosiddette energivore; tuttavia, il monitoraggio dei consumi unitamente ad un'attenzione costante alle manutenzioni dei nostri impianti ci consentono di tenere sotto controllo questi aspetti e darci continui obiettivi di miglioramento come previsto dalla norma ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale per cui siamo certificati dal 2016.

Particolare attenzione è poi dedicata ai consumi di carburante e alle conseguenti emissioni di CO₂ dei nostri mezzi dedicati alla raccolta abiti, che rappresentano certamente l'impatto ambientale negativo più significativo e su cui investiamo i maggiori sforzi per una riduzione percentuale in relazione agli abiti valorizzati.

Fra i principali strumenti utilizzati c'è l'ottimizzazione della nostra logistica, che mira a migliorare efficienza e rendimento della flotta con percorsi mirati a raccogliere più abiti possibile in relazione ai chilometri percorsi, nel rispetto del servizio fornito alla cittadinanza.

Per fare questo abbiamo un sistema di indicatori di performance che vengono monitorati settimanalmente e che sono strumenti preziosi per avere sempre sotto controllo i nostri impatti.

Al termine del 2021 abbiamo registrato un lieve peggioramento dell'efficienza (km/ton) della nostra flotta, ma un buon risultato in termini di rendimento (km/l) frutto anche di alcuni cambiamenti di impostazione logistica con l'introduzione di alcuni mezzi patente B che hanno consentito di ridurre i consumi della flotta.

Per rafforzare ancora di più il nostro impegno per la tutela dell'ambiente nel 2021, dopo aver aggiornato la nostra matrice di materialità per la rendicontazione del nostro Bilancio di Sostenibilità, abbiamo deciso di predisporre un piano strategico di sostenibilità di medio periodo con cui ci prefiggiamo di raggiungere importanti obiettivi, al fine di raggiungere la *climate neutrality* entro il 2030.

Per fare questo ci siamo presi una serie di impegni in ambito ambientale riportati di seguito:

- Ridurre del 50% il consumo di combustibili fossili;
- Installare impianti per l'energia rinnovabile nella sede di Pregnana per avere il 100% di fornitura di energia rinnovabile entro il 2027;
- Effettuare la piantumazione degli alberi per compensare completamente le emissioni di CO₂ (si stima di dover arrivare a circa 85.000 alberi nei prossimi 8 anni);
- Ridurre la percentuale del materiale destinato allo smaltimento dallo smistamento al 50% entro il 2030 (integrando le politiche di qualità con nuovi metodi di riciclo).

Nel corso del 2021 si è anche completata la cessione del ramo d'azienda relativo alla filiale di Pomezia (RM), per cui dal mese di aprile non abbiamo più effettuato la raccolta abiti su quei territori, garantendo tuttavia un servizio in conto terzi fino alla prima metà di ottobre per onorare alcuni impegni con stazioni appaltanti che non avevano ancora dato il via libera al passaggio al nuovo operatore.

Per quanto riguarda la sede legale e operativa di Pregnana sono proseguite le attività per l'ottenimento della variante sostanziale la cui istanza è stata presentata nel 2020.

Per quanto riguarda il processo di approvvigionamento la difficoltà di reperire alcuni materiali di consumo, soprattutto per l'innalzamento dei costi delle materie prime, ha comportato la necessità di modificare la composizione della nostra *vendor list* e di alcune logiche di approvvigionamento. L'introduzione di nuovi fornitori di materiali di consumo (in particolare gli imballaggi) ha comportato un percorso di qualifica del fornitore per garantire una corretta gestione degli aspetti di tutela dei diritti umani dei lavoratori e di rispetto per l'ambiente.

Per gli altri fornitori storici di servizio, anche in considerazione delle buone prestazioni degli anni precedenti, abbiamo preferito mantenere continuità privilegiando anche il criterio di vicinanza ai nostri siti.

b. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31.12.2021 la composizione del personale della Cooperativa è di n. 91 uomini e n.99 donne.

Il turnover nell'anno è stato caratterizzato da 71 assunzioni e da 49 cessazioni che ben fanno intendere come il numero maggiore delle assunzioni rispecchia la politica di espansione di HUMANA, soprattutto del reparto retail.

In alcuni casi le assunzioni/dimissioni sono invece dovute alla sostituzione di lavoratori con ruoli particolari, la cui idoneità non è facile riscontrarla sul mercato del lavoro.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- Formazione obbligatoria in ambito sicurezza.
- La formazione non obbligatoria ha subito una flessione per l'impossibilità di fare corsi in presenza: è stato ultimato il corso parte pratica di Ecodrive per una guida sicura riservato agli autisti. Per tutto lo staff neoassunto è stata fatta formazione interna in ambito 231/anticorruzione. Inoltre, è stata fatta formazione per auditor interno in ambito Iso per la Responsabile Ambiente.
- La sicurezza e la salute sul lavoro sono una condizione preliminare per poter lavorare in HPP. Soprattutto con la nascita della pandemia legata al Covid-19, Humana ha posto un'attenzione riservata sia in termini di dispositivi di sicurezza (es. mascherine, guanti), avvio di percorsi di ingresso differenti a seconda dei reparti, sia relativamente all'adozione dell'homeworking, ove possibile, incluso l'introduzione di un protocollo di gestione Covid-19 e di un team dedicato all'emergenza pandemica.

Indicatori sul personale

Nel corso dell'esercizio 2021 ci sono state 71 assunzioni per la maggior parte riguardanti il personale della Raccolta e all'interno dei negozi, inclusa l'implementazione del reparto Magazzino Vintage dedicato alla preparazione delle collezioni da inviare nei negozi per la vendita.

È stato aperto un nuovo negozio Vintage nella città di Verona.

Humana, causa pandemia Covid, ha usufruito degli ammortizzatori sociali per un periodo

complessivo di 4 settimane solo all'interno del mondo dei negozi a causa delle chiusure forzate dettate dal Governo.

All'interno del mondo Raccolta, è stata ceduta per cessione di ramo d'azienda la filiale di Pomezia: dalla fine di aprile 2021, una nuova società è subentrata nella raccolta del rifiuto tessile e alla metà di ottobre 2021 è stato ultimato il passaggio di tutti i dipendenti della filiale di Pomezia alla nuova società.

Inoltre, nel maggio 2021 è stato definito il passaggio di livello degli autisti (dal 5° al 4° livello) dovuto alla nuova normativa sulla raccolta della frazione tessile che implica una modalità di raccolta più professionalizzante e qualificata.

A livello di sede centrale, Humana ha avviato una nuova organizzazione dell'ufficio Comunicazione con l'introduzione della figura di un CSR Manager in aggiunta al Responsabile Marketing e Comunicazione.

Scopo dell'inserimento di questa nuova figura si identifica nella implementazione di iniziative di stakeholder engagement, in particolare lato corporate, con l'obiettivo di gestire partnership di CSR e di sensibilizzare sulla mission socio-ambientale dell'organizzazione.

Anche l'ufficio Risorse Umane è stato rivisitato con una nuova struttura includendo anche la parte legata all'amministrazione del personale e al mondo paghe.

Lo scopo di questo accorpamento è una gestione integrata di tutto ciò che concerne le risorse umane: dalla ricerca e selezione alla gestione completa del dipendente, anche a livello amministrativo.

Le ore di assenza per malattie, infortuni, scioperi sono state il 6.8% sul totale lavorato. Abbiamo avuto solo 6 infortuni di lieve/media entità.

Le ore di formazione, obbligatoria e non, ammontano a un totale di 1061 di cui, una parte 966 ore di formazione obbligatoria e 95 ore di formazione non obbligatoria.

L'andamento dell'organico risulta in lieve aumento rispetto al 2020 (con differenza di 10 dipendenti).

L'anzianità del personale è di 8 anni lavorativi.

Il titolo di studio del personale risulta essere la laurea per la maggior parte degli impiegati mentre la parte produttiva possiede la licenza media.

Come risulta dalle seguenti tabelle (al 31/12/2021)

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	2	5	9	74	1
Donne (numero)	/	/	34	59	6
Età media	51 anni	37 anni	39 anni	38 anni	39 anni
Anzianità lavorativa	11 anni	7 anni	8 anni	8 anni	16 anni
Contratto a tempo indeterminato	2	5	37	93	
Contratto a tempo determinato	/	/	6	40	
Altre tipologie (stage)					5
Apprendistato					
Altre tipologie (contratto di collaborazione coordinata e continuativa)					2
Titolo di studio: laurea	2	4	21	11	3
Titolo di studio: diploma		1	22	49	4

Titolo di studio: licenza media				71	
Titolo di studio: licenza elementare				2	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria *(di livello contrattuale)	Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato	31/12
TOTALE Contratto a Tempo Indeterminato	155	4	23	53	0	136
Dirigenti	2	0	0	0	0	2
Quadri	3	1	0	1*passaggio di livello da impiegato a quadro	0	5
Impiegati	42	0	4	6	0	38
Operai	106	3	19	46	0	90
Altri (contratto collaborazione coordinata e	2	0	0	0	0	2

continuativa) NON INCLUSI NEI CTI						
TOTALE Contratto a Tempo Determinato	21	67	39	8	3	46
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	1	5	1	0	0	5
Operai (inclusi Apprendisti)	20	62	38	8	3	41
Altri (stage) NON INCLUSI NEI CTD	2	5	2	0	0	5

Investimenti programmati ed in corso

Per il 2021 sono stati effettuati solo investimenti programmati e di routine per mantenere efficienti impianti e macchinari.

Attività di ricerca e sviluppo tesi all'innovazione

La nostra Cooperativa nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività di ricerca e sviluppo limitatamente al mantenimento e aggiornamento del know-how in ambito operativo/logistico

quale attività tipica prevista anche dal Patent Box.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati futuri in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Premesso che per il "sistema impresa" italiano è importante continuare a investire nell'innovazione, è stato anche ampiamente dimostrato dalle numerose agevolazioni messe in atto dal governo in tal senso indipendentemente dai recenti fatti (emergenza covid). Il Patent Box, attraverso il suo meccanismo di recupero fiscale sui redditi generati dall'utilizzo dei beni immateriali (riduzione di Ires e Irap nella misura del 50%), rappresenta una misura di elevato supporto per le aziende come la HUMANA che investono in modo costante in attività di ricerca e sviluppo, sfruttando il proprio Know-how. A completamento delle sue caratteristiche va evidenziato che il Patent Box resta una misura che non va in "conflitto" con altre agevolazioni (ad es. Credito d'imposta per ricerca e sviluppo, Iper ammortamento). Pertanto, le contrazioni di consumi o la momentanea riduzione di margini, non interrompono tali processi che da alcuni anni caratterizzano la Cooperativa Humana. Il Patent Box ha questo compito oltre a costituire una sacca di redditività a sostegno della ricerca continua nel mantenimento del fattore competitivo.

Progetti/Eventi in corso o sostenuti nel 2020

Di seguito si elencano i principali progetti iniziati/sostenuti nel 2021 che hanno suscitato l'interesse degli amministratori:

RICICLO DENIM

Il progetto avviato nel 2020 è passato ad una fase di maggior concretizzazione nel corso dell'anno con la formalizzazione di un accordo di collaborazione e fornitura con le Società Filatura Astro e Candiani Denim. L'attività prevede una pre-lavorazione e fornitura mensile di significativi quantitativi di denim post-consumo destinato al riciclo. Il progetto è risultato nel lancio da parte di Candiani otto nuovi prodotti composti da denim riciclato.

BANDO MiTE ECONOMIA CIRCOLARE

Assieme al Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano, a due partner industriale e uno scientifico, Humana ha sottoposto al Ministero della Transizione Ecologica una proposta di co-finanziamento per lo sviluppo di una innovativa metodica di selezione e riciclo di tessili post-consumo altrimenti destinati al macero. A Marzo 2022 è stata comunicata l'assegnazione del finanziamento con il punteggio più alto tra i soggetti proponenti.

TAVOLO DEL RIUSO

Anche nel 2021, Humana ha preso parte alle attività del Tavolo del Riuso di Torino. Nato su stimolo della Fondazione Compagnia di San Paolo, il Tavolo del Riuso di Torino riunisce i principali soggetti piemontesi che operano per offrire una seconda vita a centinaia di tonnellate di capi di abbigliamento, arredi e beni durevoli. Nel corso del 2020 il format aveva subito un cambiamento, causa prescrizioni legate all'emergenza sanitaria, divenendo un'Agorà virtuale sulla sostenibilità con decine di appuntamenti on line con personaggi del mondo della cultura e dell'arte sostenibile. Nel 2021 invece si è ripreso con il format in presenza e la prima edizione del Festival del Riuso, tra l'8 e l'11 dicembre, a Torino.

Perché un Festival del Riuso in città? Perché Torino è la capitale italiana del riuso. In questi anni il TdR ha realizzato progetti e promosso realtà cittadine e nazionali che interpretano il riuso nelle mille attività quotidiane come leggere, abitare, vestire, mangiare e così via. Humana ha partecipato attivamente a "Spritz for Future/Talk: Fast Fashion o TrashFashion, il tessile usato tra raccolta differenziata e Responsabilità Estesa del Produttore" giovedì 9 dicembre; nel dibattito sono intervenuti diversi attori ed esperti nazionali del settore.

ECOMONDO

Abbiamo partecipato a Ecomondo, la più importante fiera dedicata alla transizione ecologica e all'economia circolare, tenutasi a Rimini dal 26 al 29 ottobre. Humana ha presenziato insieme ad Assorecuperi per tutta la durata della fiera. Inoltre, Karin Bolin – in qualità di associato UNIRAU – è intervenuta all'evento "Economia circolare nella filiera dell'abbigliamento e del tessile". La discussione è stata incentrata sull'impatto dell'industria moda sull'ambiente e sulle azioni che sono state intraprese a livello europeo per incentivare un modello di economia circolare per questo settore.

HUMANA TALKS

In relazione al format di eventi online avviato nel 2020 in collaborazione con HUMANA Onlus, gli “Humana Talks”, Humana ha realizzato una diretta streaming sul proprio canale YouTube in occasione della Giornata Internazionale degli Insegnanti. Durante l’evento, il coordinatore dell’ufficio Cooperazione Internazionale di Humana Italia si è confrontato con cinque colleghi di Humana People to People India sull’importanza di costituire programmi di lunga durata per la formazione degli insegnanti e in particolare l’impatto del progetto di formazione realizzato da Humana India in diversi stati del Paese (Necessary Elementary Teacher Training Program).

SALONE DELLA CSR E DELL’INNOVAZIONE SOCIALE

Anche nel corso del 2021, Humana ha preso parte al Salone della CSR e dell’innovazione sociale, il più importante evento italiano sul tema della sostenibilità sociale, ambientale ed economica che si tiene ogni anno presso l’Università Bocconi di Milano. Il 12 ottobre Alfio Fontana, Corporate Partnership & CSR Manager di Humana, ha preso parte ad un evento sul tema della lotta agli sprechi e delle nuove forme di alleanza tra imprese e stakeholder. Si sono confrontati diversi attori sociali che a livello territoriale hanno iniziato a promuovere iniziative utili a contrastare ogni forma di spreco. Il 13 ottobre, la Presidente di Humana Karin Bolin ha invece partecipato ad una discussione animata da esperti per mettere a fuoco i temi emergenti nel dibattito sulla moda sostenibile. Dalla necessità di sviluppare un approccio olistico al sicuro dai rischi del greenwashing all’economia circolare, dall’animal welfare alla misurazione delle performance ambientali dell’industria e del retail. In questi due eventi, Humana ha così potuto raccontare il proprio impegno condividendo il palco con realtà come Enel X, Too Good To Go, Conad e Carbonsink.

TEDXPADOVA

TEDxPadova è un’iniziativa no profit e luogo di incontro per incoraggiare la condivisione di idee innovative e stimolanti. L’evento, che ha ospitato speaker di fama internazionale, ha affrontato temi quali innovazione, scienza, economia e sostenibilità attraverso talks entusiasmanti e coinvolgenti. Durante l’evento la Presidente di Humana Karin Bolin è intervenuta davanti ad una platea di circa 1.000 spettatori presentando la realtà di Humana.

In occasione della manifestazione è stata inoltre effettuata una raccolta straordinaria di abiti usati presso il centro fieristico della città.

ADOZIONE DI MICROSOFT 365

Nel 2021 il progetto più importante in ambito ICT è stato il passaggio dal sistema di posta basato su Microsoft Exchange 2013 alla piattaforma Microsoft 365.

Questa migrazione ha permesso di migliorare la qualità del servizio di posta elettronica, che ora non è più dipendente dall'infrastruttura server interna ed è basato sul sistema cloud di Microsoft. In questo modo i disservizi sono ridotti al minimo. Inoltre, il sistema è sempre aggiornato ed attuale, così da essere fruibile al meglio anche in mobilità.

Oltre alla gestione della posta elettronica, Microsoft 365 ha messo a disposizione di tutti gli utenti di Humana le piattaforme Teams per la gestione delle comunicazioni interne ed esterne, con chat e video call, e OneDrive, con 1 TB di spazio per ciascun utente, utile al salvataggio di file ed alla loro condivisione con altre persone.

Le licenze *Microsoft 365* sono state donate ad Humana grazie al programma di Microsoft stessa per il sostegno delle organizzazioni no profit.

Il valore complessivo di queste licenze ammonta a 10.188 € annue.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE

La presenza ancora diffusa del virus Covid-19 ha caratterizzato anche per il 2021 le sue conseguenze sul nostro Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e per l'Ambiente, perché le restrizioni imposte dalla pandemia e dai nostri protocolli aziendali hanno limitato la possibilità di spostamento fra le diverse sedi; tuttavia la modalità da remoto adottata nel 2020 è stata una valida alternativa per non far mancare i momenti di verifica della corretta applicazione delle procedure e delle istruzioni ISO.

Nel corso dell'anno l'ente di certificazione Bureau Veritas ha confermato, nel corso degli audit svolti sui siti di Brescia, Torino e sulla sede legale e operativa di Milano la maturità del sistema di gestione confermando il certificato ISO 14001 e rinnovando quello ISO 9001 che era giunto al termine del triennio di validità.

Le osservazioni del gruppo di auditor hanno evidenziato consapevolezza e attenzione da parte di tutte le persone coinvolte, sia dei responsabili di processo che dei dipendenti intervistati nello svolgimento della loro mansione.

Allo scopo di rendere più performanti i nostri impegni per la qualità e l'ambiente sono state centralizzate nell'Ufficio Certificazioni e Processi le attività afferenti al Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 e 14001 e anche quelle relative ai temi della sostenibilità e della trasparenza, con una gestione unitaria per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la loro pianificazione strategica di cui abbiamo già parlato nel paragrafo dedicato all'ambiente e la rendicontazione non finanziaria con il Bilancio di Sostenibilità. Per le limitazioni agli spostamenti causate dalla pandemia, e le difficoltà a realizzare percorsi congiunti con nuovi anelli esterni della catena della nostra filiera (il programma prevedeva di coinvolgere dei clienti esterni al circuito Humana nell'ambito del riciclo) si è scelto di rinviare al 2022 il rinnovo dell'asseverazione con Bureau Veritas, mantenendo comunque alto il controllo interno sui principi di etica, solidarietà, ecologia e trasparenza che caratterizzano ESET, attraverso lo svolgimento degli audit interni.

Il coordinamento unico di questi ambiti, strettamente legati fra loro e accomunati dal perseguimento di obiettivi condivisi, ha reso possibile canalizzare gli sforzi di tutti per lavorare congiuntamente al raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi definiti, siano essi di qualità, ambiente o sociali sono tutti parte di un unicum che, in coerenza con gli obiettivi aziendali di *business* fornisce gli strumenti necessari ad Humana per portare avanti la propria *mission*.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Cooperativa non appartiene ad un gruppo societario e quindi non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti con cui intrattiene rapporti commerciali.

La cooperativa intrattiene rapporti commerciali con altre entità autonome, aderenti al movimento internazionale "PEOPLE TO PEOPLE". Tali rapporti commerciali sono importanti per mantenere un ottimo controllo della filiera dell'abbigliamento usato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Cooperativa non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La Cooperativa non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Il 2021 è stato sicuramente un anno migliore rispetto all'esercizio 2020, si è potuto tornare ad una operatività molto meno influenzata negativamente dalla pandemia per COVID-19. Anche a livello di mercato nazionale e internazionale si sono dissolte le criticità nate nel 2020 per la pandemia che avevano creato non poche difficoltà nelle spedizioni transnazionali.

Il 2021 è stato un anno in cui sia la raccolta e sia la commercializzazione dell'abbigliamento usato, sia all'ingrosso che al dettaglio, hanno avuto un trend positivo.

Sicuramente nel 2021 si è iniziato a riflettere sulle sfide che interesserà l'intero settore cui appartiene la cooperativa nel futuro prossimo, in occasione delle norme comunitarie e, conseguentemente, nazionali che verranno approvate per disciplinare la "responsabilità estesa dei produttori" (c.d. EPR) di abbigliamento, la definizione univoca di End Of Waste (c.d. EOW) a livello comunitario, regole comuni nelle spedizioni di rifiuto tessile all'interno dei Paesi OCSE e nei Paesi EXTRA-UE e, non per ultima, la raccolta obbligatoria di rifiuto tessile che in Italia è diventata obbligatoria dal 1 gennaio 2022.

In ogni caso HUMANA è pronta a tutte sfide e le novità che si manifesteranno in futuro, anche perché nel tempo è aumentata la notorietà di HUMANA come Ente appartenente ad una filiera trasparente, sociale, etica e rispettosa dell'ambiente. Tale percezione è rilevata anche tra gli Enti territoriali, stazioni appaltanti e cittadini.

Ciò comporta un continuo e importante interesse da parte degli stakeholders locali e internazionali.

Dall'attività commerciale prodotta a sostegno della nostra mission e dai risultati conseguiti non si rilevano particolari rischi di credito ovvero operativi o finanziari in genere.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della Cooperativa in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto e sono assicurati con l'adozione di specifiche procedure confluite nel Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi e tutti esigibili.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

L'adozione del modello organizzativo ex d.lgs. 231/01 e delle specifiche procedure richiamate in ambito di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Complessivamente, considerando tutte le fonti delle entrate commerciali, il rischio del credito tende sempre più a ridursi per la continua crescita della catena *retail* che produce incassi da corrispettivi si riduce anno dopo anno. La quasi totalità del proprio fatturato riguarda operazioni commerciali con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

In ogni caso ad eventuali clienti in momentanea difficoltà finanziaria vengono richieste garanzie sul credito a fronte di un piano di rientro. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Solo in caso di seri rallentamenti nei pagamenti, senza certezza sulla data di ripresa, per motivi di prudenza, si valuta sempre l'eventuale adozione di una parziale svalutazione del credito.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi finanziari e non finanziari:

Le politiche sociali della Cooperativa, inerenti la copertura dei rischi finanziari e non finanziari, sono legati dall'adozione di strumenti giuridici efficaci ed efficienti e dalle procedure in essi richiamati, quali:

- Analisi dei rischi e adozione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/01;
- Nomina dell'Organismo di Vigilanza
- Codice Etico
- Certificazione ISO 9001:2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;
- Certificazione ISO 14001: 2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;

Rischi Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nei seguenti ambiti:

- Gestione delle linee di credito
- Gestione delle carte di credito e di debito bancarie
- Richieste e uso di finanziamenti bancari
- Richieste e formalizzazione dei contratti di leasing
- Gestione del denaro contante secondo legge – uso delle casse (in particolare per i negozi)

- Reporting settimanale di tesoreria si previsioni e flussi finanziari
- Gestione delle polizze assicurative e fideiussorie
- Gestione dei flussi bancari di tesoreria

La gestione finanziaria della Cooperativa fronteggia adeguatamente il rischio di liquidità anche grazie al maggior numero di negozi che generano un flusso di cassa continuo e costante, alla rotazione costante del credito commerciale e delle differenti fonti di finanziamento esistenti. Con gli Istituti di credito vi sono ottimi rapporti professionali che permettono di modificare e allineare alle nostre esigenze le linee di credito bancarie nonché sostenere con specifici finanziamenti gli investimenti programmati per lo svolgimento dell'attività operativa.

Rischi Non Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio non finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nelle seguenti fonti:

- rischi di fonte interna:
 - efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di approvvigionamento o di stoccaggio merce;
 - delega: Procedure specifiche con chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
 - risorse umane: Previsione annuale di piani di formazione volontaria e obbligatoria;
 - informativa: Procedure interne di gestione delle informazioni, in qualunque forma, per la tutela della Cooperativa e degli amministratori in termini di sicurezza, trasparenza e riservatezza;
- rischi di fonte esterna:
 - mercato: monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per coprire rischi di volume/prezzo;
 - normativa: Ufficio legale interno e consulenti con compito di aggiornamento e segnalazioni di adeguamenti operativi per coprire i rischi di modifiche legislative;

- concorrenza: Monitoraggio della concorrenza leale sul territorio per intraprendere le corrette scelte strategiche e segnalazione alle Autorità competenti di presenza di concorrenza sleale da parte di soggetti abusivi.

Sedi secondarie / unità locali

Sede principale:

- La Cooperativa ha sede amministrativa, legale e operativa in Pregnana Milanese (MI) 20006 - Via Bergamo, 9B-C - Tel. 02 9396401 Fax 02 93542977 - P.IVA/C.F.:12624380155 - R.E.A. n. 1574640 - R.I.: MI12624380155 - Albo Coop. A117389

Inoltre sono presenti sul territorio nazionale le seguenti sedi secondarie – unità locali (Sedi operative e negozi):

Sedi operative:

- Filiale di Torbole Casaglia (BS) 25030- Via Vespucci, 1 - Tel. 030 2150293 Fax 030 2150356 - R.E.A 414225
- Filiale Borsea di Rovigo 45100 - di Via dell'Artigianato, 28 - Tel./Fax 0425 471049 - R.E.A 140023
- Filiale di Pineto (TE) 64025 - Via dei Pastai Z.I.le Scerne - Tel./Fax 085 9462201 - R.E.A 153454
- Filiale di Nichelino (TO) 10042 - Via Mentana 7, - Tel. 011 2071580 - R.E.A. 1146675

Negozi:

- Negozio di Milano 20123 - Via Cappellari, 3
- Negozio di Milano 20123 - Via De Amicis Edmondo 43
- Negozio di Milano 20144 - Via Vigevano 32
- Negozio di Roma 00184 - Via Cavour, 102
- Negozio di Roma 00186 - Corso Vittorio Emanuele II 199-201
- Negozio di Roma 00184 - Via Leonina 38-41
- Negozio di Torino 10125 - Corso Vittorio Emanuele II, 41/A

- Negozio di Torino 10122 - Via Mercanti 18
- Negozio di Bologna 40126 - Via Augusto Righi 16/18
- Negozio di Verona 37121 – Piazza delle Pasque Veronesi 5A

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione pandemica del Covid-19 ad oggi crea un prudente ottimismo sulla sua conclusione in termini di “gravità” sulla salute pubblica e nella trasformazione in una forma influenzale più tollerabile dalla popolazione e con minori casi di ospedalizzazione. Questo comporta un effetto “leva” positivo per tutte le attività commerciali, industriali e soprattutto per le attività dirette o indirette legate al turismo.

I danni a livello economico/finanziario accumulati dall’anno 2020 sono stati ben contrastati dal buon andamento dell’anno 2021, con la previsione di una ripresa economica sostanziale per l’anno 2022.

Nello specifico, la nostra Cooperativa, nell’anno 2021 ha riscontrato, dalla primavera in poi, un costante buon andamento economico e finanziario che ci ha permesso di raggiungere gli obiettivi di budget anche in termini di sostegno sociale.

Con il buon andamento dell’anno 2021 ne ha risentito bene, fin dall’inizio anche il 2022. Infatti, tutti i Reparti stanno seguendo i budget di previsione e alcuni lo hanno anche superato. Il mercato della vendita all’ingrosso e al dettaglio ci conferma il buon andamento di crescita della domanda che tendenzialmente permette di incrementare sia le quantità vendute e sia i prezzi.

Facendo una comparazione economica di fatturato, si evidenzia come sono migliorate le vendite del 2021 rispetto all’anno precedente. Infatti, rispetto al 2020 si riscontra un incremento dei ricavi (dettaglio e ingrosso insieme) di circa il 27%.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, si stanno configurando degli scenari sempre più positivi, grazie alla campagna di vaccinazione di massa anti Covid-19, che ha consentito di ridurre le misure di restrizione governative che di fatto sono responsabili dei più corposi disagi economici e, di conseguenza, un incremento di movimento sul territorio nazionale di turisti/cittadini.

La situazione economica del primo trimestre 2022 mostra un andamento molto positivo,

come anche indicato nel budget analizzato, condiviso e approvato dagli amministratori, nel complesso di tutte le attività produttive gestite. Infatti, nei primi 3 mesi del 2022, il fatturato fa riscontrare un incremento positivo di circa il 35% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Tali circostanze fanno presumere il raggiungimento dei risultati preventivati, con un conseguimento di un utile operativo che permetterà il sostegno sociale alla Humana Onlus in virtù della nostra mission durante l'anno.

Pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti riscontrati intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio, si traducono in previsioni economiche che fanno ben sperare il raggiungimento di risultati economici molto positivi che confermano la piena continuità aziendale.

Per completezza di informazione e facendo un ragionamento macro-economico, ovviamente si spera anche che le tensioni internazionali generate dal recente conflitto bellico tra Russia e Ucraina non degenerino in contesti ancora più complessi e gravi, che potenzialmente potrebbero generare problemi ai cittadini e alle imprese nell'approvvigionamento delle materie prime, con rischi di aumento dell'inflazione e dei prezzi al consumo.

Patrimonio Netto e Riserve

La riserva legale ammonta a Euro 378.872,01, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, e risulta così suddivisa:

Riserva Legale indivisibile L.904/77 Euro 10.332,41

Riserva Legale indivisibile L.904/77 vincolata DL.104/2020 (art.60) Euro 368.539,60.

Sussiste la Riserva di rivalutazione L.126/2020 indivisibile pari ad Euro 197.279, a seguito della rivalutazione dei cassonetti avvenuta nell'esercizio 2020.

Non esistono altre riserve.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del Risultato D'esercizio

In merito al risultato di esercizio proponiamo di destinare l'utile di Euro 118.356 a riserva

legale indivisibile L. 904/77 pari al 30% dello stesso per Euro 35.507, al Fondo cooperazione e sviluppo Euro 3.551 pari al 3% ed il residuo utile di Euro 79.798 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pregnana Milanese, 8 aprile 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Dahne Kare Sven)



“Io sottoscritto Dahne Kare Sven, amministratore della Cooperativa Humana People to People Italia Società Cooperativa a r.l., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della Cooperativa”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Dahne Kare Sven)

